

62810

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/00022369	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte	
PROVINCIA E COMUNE: VC - Trino			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) L'edificio conventuale annesso alla chiesa francescana di S. Maria in Castro occupa tutto l'isolato compreso tra via S. Francesco, vicolo S. Michele, le vie Ortigara e Pasubio e Piazza Comazzi. All'interno del suo perimetro lungo la via S. Francesco e vicolo S. Michele si sono insediate nuove costruzioni che hanno modificato in parte la planimetria originale. Sul muro perimetrale all'angolo tra queste due vie è collocata una piccola edicola con immagini di santi. L'accesso al convento, nella parte ora di proprietà privata, si apre sotto una piccola volta ad archi incrociati ed immette nella prima corte ora suddivisa da un muro che separa questa proprietà da quella conventuale. Negli ambienti al primo piano di questa parte, su un corridoio coperto da volta a botte, si affacciano piccoli vani con copertura a padiglione forse corrispondenti alle celle monastiche. E' necessario a questo punto rilevare come ci sia stato impedito l'accesso a buona parte delle abitazioni private per cui la descrizione risulta necessariamente incompleta. La parte ancora oggi adibita a convento, con accesso posto sul lato sinistro della chiesa e con questa comunicante anche attraverso la sacrestia, presenta al piano terra ambienti con coperture a crociera ed a padiglione, mentre al primo piano, ristrutturato in questo secolo, le coperture sono su solai piani.		
LUOGO: Via S. Francesco, nn. 23-25-27					
OGGETTO: Convento dei Minori Osservanti di S. Francesco					
CATASTO: f 69/A nn. 599, 600, 601, 602, 561, 1099, 1100, 1101, 1102					
CRONOLOGIA: XVII, XIX					
AUTORE:					
DEST. ORIGINARIA: Convento					
USO ATTUALE: residenza privata, convento					
PROPRIETA':					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. adottato 23.4.80 : Ar1, Vp					
P.R.G. E ALTRI:					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: quadrilatero su tre corti					
COPERTURE: travi in legno con manto in coppi					
VOLTE o SOLAI: a botte, a crociera, ad archi incrociati solai su travi in ferro					
SCALE: in pietra e laterizio					
TECNICHE MURARIE: struttura portante in laterizio					
PAVIMENTI: cotto, bollettonato					
DECORAZIONI ESTERNE:					
DECORAZIONI INTERNE: decorazioni a stucco sulle mensole d'imposta delle crociere					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

ALLEGATI:		RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:	
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: 1102 n. 1 f 69/A, nn. 599, 600, 601, 602, 561, 1099, 1100, 1101,		FOTOGRAFIE: G.C. Sciolla : op. cit.	
FOTOGRAFIE: dal n. 2 al n. 4			
DISEGNI E RILIEVI:		MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Museo G.A. Irico - Trino	
MAPPE: "Convento di S. Francesco in Trino" n. 5		Federico Guazzo: Trino, 1666, in Theatrum Sabaudiae, Amsterdam, 1682	
DOCUMENTI VARI:		ARCHIVI:	
RELAZIONI TECNICHE:			
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):			
COMPILATORE DELLA SCHEDA: Cavanna Pierangelo	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: 	REVISIONI:	
DATA: Ottobre 1980			

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Le prime notizie certe sul Monastero risalgono al 1216, anno in cui le monache benedettine che lo abitavano si trasferiscono in quello di S. Maria della Rocca e l'intero complesso passa alla prepositura di S. Michele, poi al "monastero di Cielo d'Oro di Pavia e quindi al patronato di S. Pietro in Pudenco" (C. Sincero: op. cit., pg. 8). Nel 1453 i Minori Osservanti di S. Francesco prendono possesso del convento il cui assetto attuale risale al XVII secolo, come è attestato da un convocato del 20 giugno 1606 col quale il comune di Trino delibera di concorrere al finanziamento a tale erezione; i lavori si conclusero presumibilmente nel 1660, data incisa in una formella posta sopra una finestra della porta del convento ora in proprietà privata. Questa nuova costruzione è illustrata nella pianta di Trino redatta dal Guazzo nel 1666 per il Theatrum Sabaudiae che ci presenta l'edificio principale chiuso attorno ad una corte quadrata e porticata, attorniato da altre costruzioni minori sui lati est ed ovest e con un giardino cintato nella parte settentrionale. Nei secoli successivi le vicende del convento ricalcano quelle della chiesa di S. Maria: i Minori Osservanti rimangono fino al 1802; con la soppressione degli enti religiosi convento e chiesa vengono acquistati dal Canonico Tommaso Barracco. Nel 1818 in una supplica al Re la città di Trino chiede il ritorno dei Minori in città proponendo la sistemazione della nuova sede nell'ex convento dei Domenicani. Il progetto viene accantonato e solo alla morte del Barracco, nel 1838, il convento e la chiesa sono messi a disposizione del Vescovo di Vercelli perchè ne provveda il restauro prima del ritorno dei frati. Con le nuove soppressioni del 1866, il convento passò in proprietà ai fratelli Montarolo (G.C. Sciolla: op. cit., pg. 31). Una planimetria di poco posteriore (allegato n. 5, 1870) ci presenta una configurazione dell'edificio molto simile a quella attuale, almeno nelle sue componenti principali: l'edificio conventuale posto sul lato sinistro della facciata, con orientamento nord-sud è strutturato attorno a due corti separate da una manica in cui è compresa la scala d'accesso al piano superiore. Sulla sinistra si apre il vasto spazio recintato ora parzialmente occupato dalle costruzioni adibite in parte ad abitazione ed in parte a rustico.

SISTEMA URBANO:

L'edificio conventuale, con le costruzioni comprese all'interno del suo giardino, delimita l'isolato compreso tra via S. Francesco, vicolo S. Michele, le vie Ortigara e Piazza Comazzi.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La nota caratteristica di tutto il complesso è data dall'alto muro di cinta che un tempo delimitava il giardino? Le notevoli ristrutturazioni subite da questo ed ancora più lo sviluppo assolutamente interno che lo domina impediscono la formazione di un polo di attrazione visiva poichè le parti che affacciano su strada in nulla si differenziano dalla prospicienti costruzioni civili.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- C. Sincero : Trino, i suoi tipografi e l'Abazia di Lucedio, Torino, 1897
 G.C. Sciolla : L'Arte a Trino e nel suo territorio, Vercelli, 1977
 AA. VV. : Inventario Trinese, Trino, 1980

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1980						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		x																
COPERTURE				x														
SOLAI		x																
VOLTE E SOFFITTI				x														
PAVIMENTI				x														
DECORAZIONI				x														
PARAMENTI				x														
INTONACI INT.		x																
INFISSI				x														

OSSERVAZIONI:

L'accesso è stato consentito solo nella parte ancora destinata a convento ed in una piccola porzione di quella a proprietà privata: non è quindi stato possibile verificare il complessivo stato di conservazione di tutto il complesso

01879

MODULARIO
 PL. Balle. An. 75

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

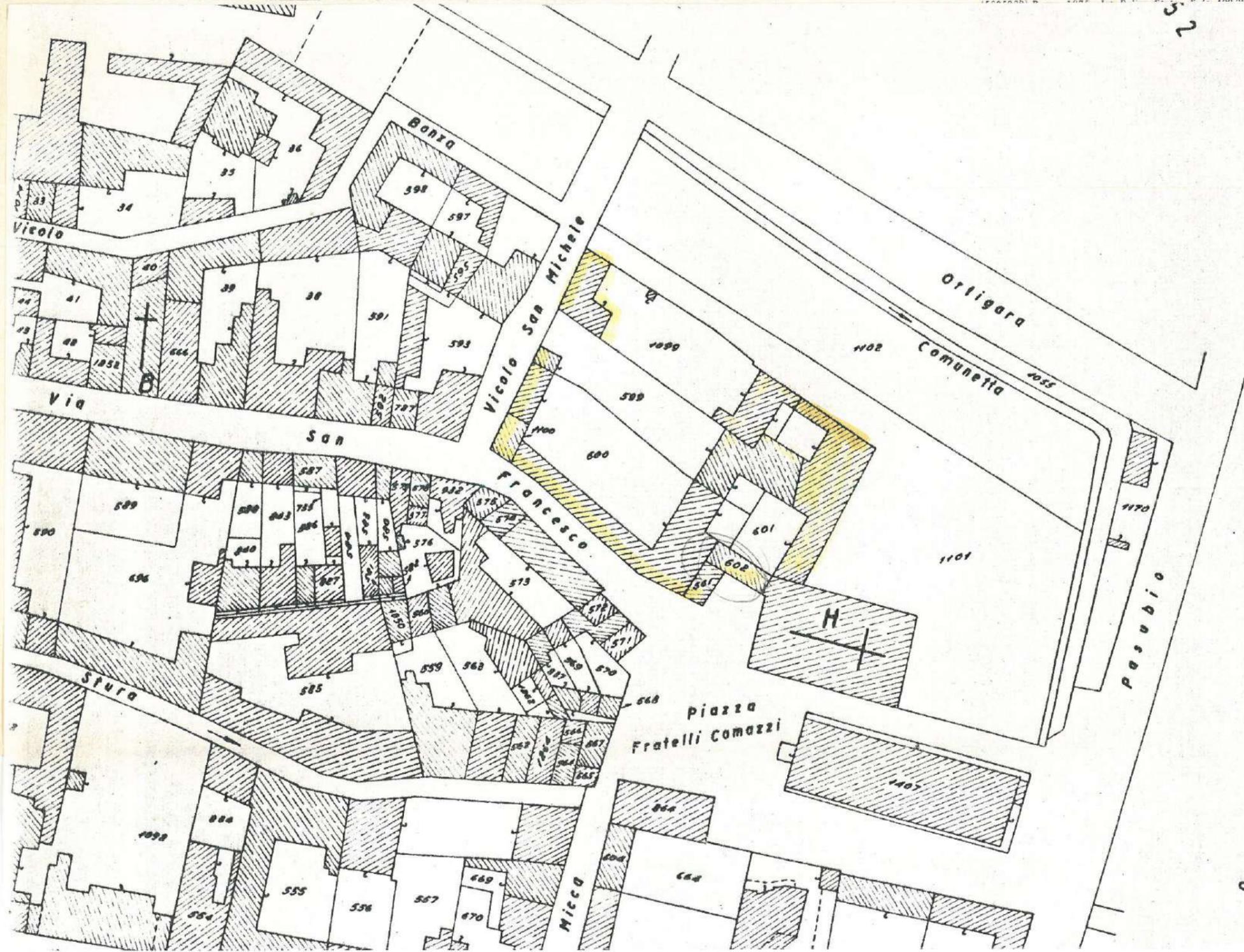
01/0 002 2369

ITA:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici - Torino

Piemonte

ALLEGATO N. 1 f.69/A



52

F 0 9 1 1 0

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/0 002 2369

ITA:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici - Torino

Piemonte

ALLEGATO N. 2

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Prospetto su via S. Francesco

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/0 002 2369	ITA:		Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	
ALLEGATO N. 3					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Prospetto sulla prima corte

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE
	01/00022369	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Torino	Piemonte
	ALLEGATO N.4.....			



Androne d'accesso alla prima corte

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

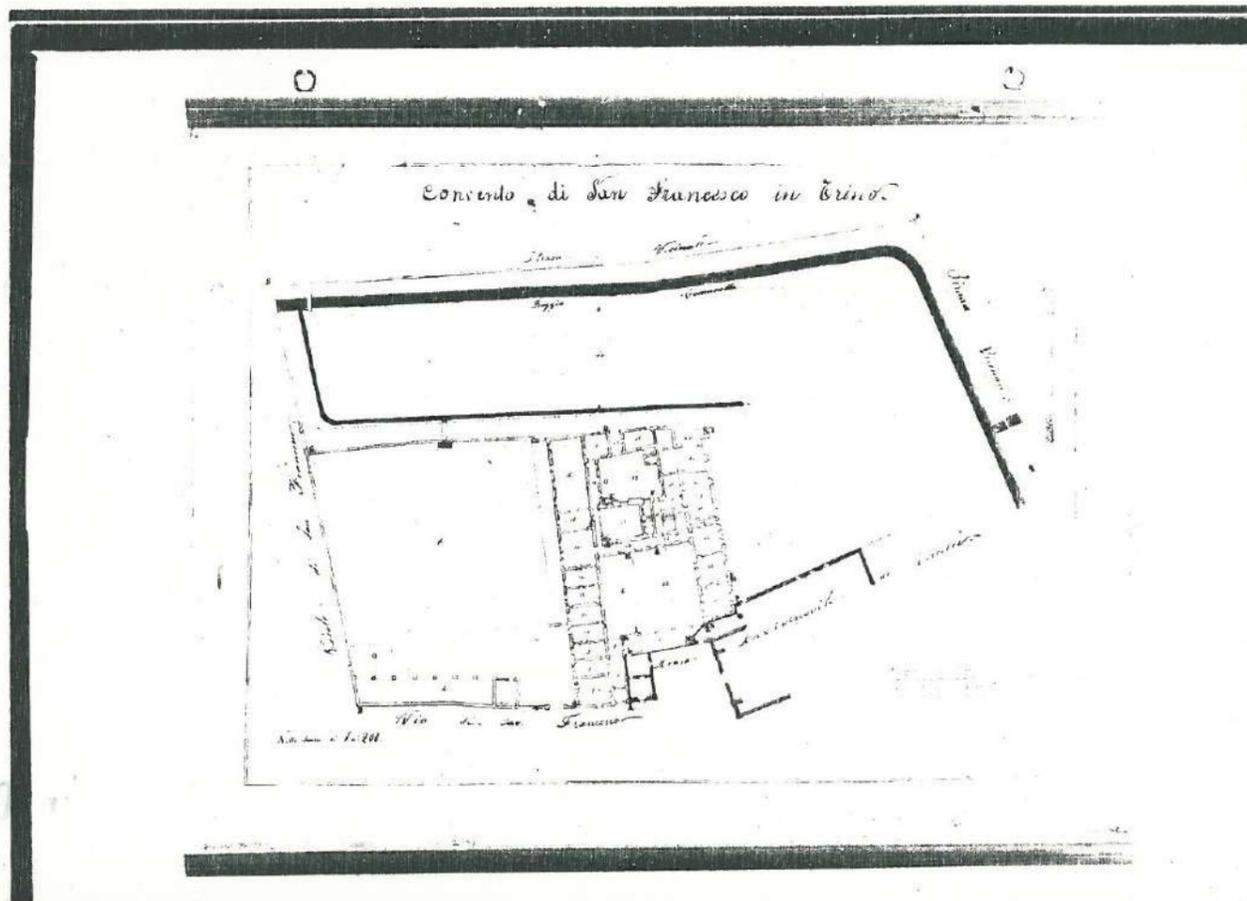
01/0 002 2369

ITA:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e
Architettonici - Torino

Piemonte

ALLEGATO N. 5



Anonimo, 1896, Copia del tipo dell'arch. Felice Lucca del 1870